

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

IL TRIDUO SANTO

Il Triduo Santo ha inizio giovedì con la Messa in "Coena Domini", ha il suo fulcro nella Veglia pasquale e termina con la Domenica di Risurrezione. Questo Triduo è la Pasqua del Signore celebrata in tre giorni: il venerdì celebra la morte, il sabato la sepoltura, la domenica la risurrezione. Ogni giorno del Triduo richiama l'altro. Il centro di gravitazione dei tre giorni è la Veglia pasquale con la celebrazione eucaristica.

Giovedì Sant o

La liturgia ricorda l'istituzione della Eucaristia, celebra il memoriale dell'Ultima Cena. Questa messa ha un carattere festivo e comunitario. Deve partecipare tutta la comunità, perché appaia una celebrazione che ha per soggetto il popolo riunito dal sacrificio di Cristo che è presente nel segno della cena. Il Vangelo parla della figura di Cristo che, pur essendo Signore e maestro, si fa servo, lava i piedi agli apostoli. In questo contesto va visto il rito della lavanda dei piedi, che si celebra dopo l'omelia. Il rito aiuta a comprendere meglio il grande precetto cristiano della carità fraterna.

Vener di Sant o



Non è considerato dalla liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Cristo. L'elemento fondamentale e universale di questo giorno è la passione di Cristo. Con la liturgia del

Venerdì Santo tutta la comunità è come portata ai piedi della Croce sulla quale Cristo muore per tutti. Onoreremo l'evento con la processione in paese con il nostro S. Crocifisso. E' giorno di digiuno, come segno esteriore di partecipazione interiore al sacrificio di Cristo.

Sabat o Sant o

La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore. Medita la sua Passione e Morte, astenendosi dal celebrare la Messa. Alla sera poi si celebra la Veglia pasquale. La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita gloriosa, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina. L'Eucaristia di questa notte è l'azione di grazie più alta e significativa resa dalla Chiesa al Padre, per averci dato il suo Figlio morto e risorto. Tutto il mistero cristiano è qui, tutta la meraviglia dei sacramenti, tutto il senso del destino divino degli uomini.



LA GIOIA DELLA RICONCILIAZIONE

Continuiamo con l'argomento della Confessione nel tentativo di ricuperarne tutta bellezza del Sacramento.

Il Papa ai partecipanti al Corso "La Confessione esperienza d'amore", ha richiamato ciò che è centrale a questo Sacramento: *la misericordia di Dio prima ancora della colpa del peccatore e la gioia della riconciliazione più dell'accusa dei peccati.* "Occorre far sperimentare a chi si confessa quella tenerezza divina verso i peccatori pentiti che tanti episodi evangelici mostrano con accenti di intensa commozione, ha esordito il Pontefice, citando il brano della prostituta che bagna con le lacrime i piedi di Gesù e li asciuga con i suoi capelli. Ciò che più conta è di far comprendere che nel Sacramento della Riconciliazione, qualsiasi peccato si sia commesso, se lo si riconosce umilmente e ci si accosta fiduciosi al sacerdote confessore, si sperimenta sempre la gioia pacificatrice del perdono di Dio. Forse la causa della disaffezione nei confronti di questo Sacramento è data dal fatto che si insiste solo sull'accusa dei peccati, che pure deve esserci. Occorre quindi aiutare i fedeli a far comprendere l'importanza dell'incontro personale con Dio, Padre di bontà e di misericordia. Nel cuore della celebrazione sacramentale non sta il peccato, ma la misericordia di Dio, che è infinitamente più grande di ogni nostra colpa. L'impegno dei confessori deve tendere a porre in evidenza il legame stretto che esiste tra il Sacramento della Riconciliazione e un'esistenza orientata decisamente alla conversione. Se viene meno l'anelito incessante alla conversione la celebrazione del Sacramento rischia di diventare qualcosa di forma che non incide nel tessuto della vita quotidiana".



UN NUOVO MARTIRE

Grande è il dolore di fronte al cadavere del Vescovo Rahho di Mosul, sequestrato, lasciato morire o, più probabilmente, ucciso, e poi sepolto dai suoi rapitori che vigliaccamente si sono risparmiati anche il gesto pietoso di consegnarlo alla comunità cristiana cui l'avevano sottratto. L'unica "colpa" di questo nuovo martire della Chiesa è stata l'aver continuamente esortato i suoi fedeli a rimanere in Iraq. Per i cristiani non c'è scampo: o il ritorno alla "dhimma", l'antica legge islamica che impone loro la sottomissione ed il pagamento di una tassa, o l'esilio. Chi si rifiuta è un condannato a morte. Il Papa auspica che questo tragico evento serva a costruire un futuro di pace.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 16 marzo: delle Palme o di Passione

- ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.15 : A San Vincenzo: benedizione degli ulivi e corteo in Parrocchia con il S. Crocifisso. Partecipa il Corpo Musicale "G. Puccini"
ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata. Partecipa la Corale "L. Picchi"
ore 15.00 : Pasqua degli Anziani e Ammalati Partecipa la Corale "L. Picchi"

Disponibilità della CRI per la partecipazione

Rinfresco augurale in casa parrocchiale

- ore 18.00 : S. Messa per i *Fidanzati* a conclusione del Corso in preparazione al matrimonio cristiano
ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1
(Capp.15 - 17 dal Libro di Giobbe)

Il S. Crocifisso è posto in chiesa parrocchiale per la pubblica, solenne venerazione

ÄLunedì 17 marzo: Inizio della Settimana Santa

- ore 9.30 : S. Messa concelebrata con i *PP. Francescani*
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia.
ore 20.30 : Confessione comunitaria.

ÄMartedì 18 marzo

- ore 9.30 : S. Messa concelebrata con i *Sacerdoti nativi*
ore 14.30 : SS. Confessioni, aperte a tutti.
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia.

ÄMercoledì 19 marzo

- ore 9.30 : S. Messa concelebrata con i *Sacerdoti che hanno esercitato tra noi il Ministero*
ore 14.30 : SS. Confessioni, aperte a tutti.
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia.
ore 21.00 : Incontro C.P.P. in casa parrocchiale

ÄGiovedì 20 marzo: Inizio del Triduo Santo

- ore 8.30 : Partenza dall'Oratorio per Como con i Cresimandi per la S. Messa crismale in Duomo.
ore 14.30 : Prove per i Chierichetti e le Ministranti.
ore 14.30 : SS. Confessioni, aperte a tutti.
ore 20.30 : S. Messa solenne della Cena del Signore. Partecipa la Corale "L. Picchi"

ore 22.00 - 23.00 : Adorazione eucaristica comunitaria.

ÄVenerdì 21 marzo

Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni

- ore 9.00 : SS. Confessioni, aperte a tutti.
ore 10.30 : Prove per i Chierichetti e le Ministranti.
ore 15.00 : Celebrazione della passione del Signore Gesù. S. Confessioni, aperte a tutti.
ore 20.30 : Solenne processione con il Santo Crocifisso
Il corteo percorrerà la Via Scalabrini - Via Diaz Piazzale Fisac - Ritorno: Via Diaz - Via Scalabrini Via Moreschi Piazza San Vincenzo.
Partecipano il Corpo Musicale e la Corale.

ÄSabato 22 marzo

- ore 9.30 : Celebrazione delle Lodi.
ore 10.30 : Prove per i Chierichetti e le Ministranti.
ore 14.30 : SS. Confessioni, aperte a tutti.
ore 21.00 : Veglia pasquale nella notte santa:
 - Lucernario - Liturgia della Parola
 - Liturgia battesimale con il Battesimo di **SOATIN ANGELO**
 - Liturgia eucaristica concelebrata Partecipa la Corale "L. Picchi"

ÄDomenica 23 marzo: Risurrezione del Signore

- ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata in Parrocchia.
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia

ÄLunedì 24 marzo: Lunedì dell'Angelo

- ore 6.00 : Partenza Pellegrinaggio a Roma per la professione della fede dei Ragazzi della 3^a Secondaria fino al 27/3.
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 17.30 : S. Messa a San Vincenzo



Si è spenta a Rocca di Papa
Chiara Lubich

fondatrice del Movimento dei Focolari all'età di 88 anni. E' una delle figure più rappresentative del dialogo interreligioso e interculturale. Questi i pilastri :

Unità, pace e dialogo tra popoli e culture.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa

BUTTIGLIERI PASQUALE di anni 79, il 12 marzo
COLICO ANTONIETTA in BIANCHI di anni 78, il 14
QUADRIO CANDIDA Ved. BORONA di anni 92, il 15

Pillole educative sparse

- Da Beppe Grillo, comico: «Non credevo che fosse così esaltante diventare padre. Quando me lo dicevano mi scappava da ridere. E invece ora non vedo l'ora di correre ad abbracciare la mia bambina».
- Da Gaspare Barbiellini Amidei, scrittore: «I genitori troppo morbidi sono quelli che fanno le peggiori ingiustizie ai figli».
- Da Mario Lodi, maestro scrittore: «Sotto il bambino tecnologico di oggi c'è quello eterno che non può vivere senza l'affetto e l'amore di qualcuno».
- Da Antonio Riboldi, vescovo: «Nascondere la conoscenza di Dio ad un ragazzo, privarlo di questa verità, è il più grave reato che ogni educatore possa commettere».

